



Parere sulla proposta Dec. G.C. 76/2022

LINEE GUIDA CONCERNENTI GLI INDIRIZZI
PER LA REDAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO
TRA ROMA CAPITALE E LE SOCIETÀ AEQUA ROMA S.P.A.,
RISORSE PER ROMA S.P.A., ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ S.R.L.
E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

(dicembre 2022)

Parere sulla proposta di deliberazione RC/34593/2022: “Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse Per Roma S.p.A., Roma Servizi Per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l. quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell’art.14, della DAC n. 19 del 05/04/2022 (Dec. G.C. n. 76 del 1° dicembre 2022)”.

L’AGENZIA PER IL CONTROLLO E LA QUALITÀ
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI ROMA CAPITALE

VISTI

- la DCC 39/2002, così come modificata e integrata dalla DCC 212/2007 – che ha attribuito all’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (di seguito, Agenzia) funzioni di supporto propositivo e tecnico-conoscitivo nei confronti dell’Assemblea Capitolina, del Sindaco e della Giunta Capitolina, da esercitare in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, anche attraverso la formulazione di osservazioni e proposte – e da ultimo dalla DAC 76/2022;
- la DCC 20/2007 “Linee guida per la predisposizione dei Contratti di servizio tra il Comune di Roma e i soggetti erogatori di servizi pubblici” che individua, tra l’altro, la procedura di approvazione e i contenuti minimi dei contratti di servizio;
- l’art. 42, comma 2, lett. e), f), g), del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL);
- l’art. 2, comma 461, della L. 244/2007;
- l’art. 3, comma 8, del D.Lgs. 156/2010;
- la DCC 136/2005 “Interventi di semplificazione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini – Approvazione del Regolamento per la gestione ed il trattamento dei reclami nel Comune di Roma”;
- l’art. 16, comma 8, lett. g), e l’art. 36 dello Statuto di Roma Capitale (DAC 8/2013);
- la DGCa 67/2015 “Approvazione dello Schema di Protocollo d’Intesa tra Roma Capitale, l’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali da una parte, e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente dall’altra. Autorizzazione alla sottoscrizione”;
- l’art. 192 del D.Lgs. 50/2016 “Regime speciale per gli affidamenti in house” (Codice dei Contratti Pubblici);
- il D.Lgs 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- l’art. 11 della DCS-AC 37/2016 “Regolamento del sistema integrato dei controlli interni” (come modificata con DAC 83/2019);
- la DAC 106/2021 “Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale”;
- la DAC 8/2022, “Approvazione del DUP 2022-2024” e la variazione approvata con DAC 47/2022;
- la DAC 19/2022, “Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo”;

PREMESSO

- che con DAC 77/2011 sono state approvate modifiche agli statuti delle società in house di Roma Capitale;



- che con DGCa 243/2017 sono stati approvati i Piani di Localizzazione dei Mezzi e degli Impianti Pubblicitari, che prevedevano la destinazione degli introiti derivanti da specifiche quote di impianti pubblicitari per servizi di pubblica utilità a finanziamento del servizio di bike-sharing comunale;
- che con DGCa 193/2018 è stato approvato il Contratto di servizio tra Roma Capitale (rappresentata da diversi Dipartimenti e dal Municipio X) e Risorse per Roma S.p.A. e che con DGCa 233/2022 il richiamato Contratto di servizio è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2022;
- che con DGCa 6/2018 è stato approvato il Contratto di servizio tra Roma Capitale (Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative) e Aequa Roma S.p.A., relativo al servizio di gestione amministrativa e contabile dell'utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale;
- che con DGCa 132/2018 e con DGCa 50/2019 sono stati approvati il Contratto di servizio ed il successivo addendum tra Roma Capitale (Dipartimento Risorse Economiche e Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive) e Aequa Roma S.p.A.;
- che con DGCa 321/2019 è stato approvato il Contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per il periodo dal 4 dicembre 2019 al 31 dicembre 2022;
- che con DGCa 2/2020 è stato approvato il Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il triennio 2020-2022;
- che con DCdA 8/2020 è stato approvato il Contratto di affidamento di servizi tra l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali (ISBCC) e Zètema anni 2020-2021-2022;
- che con DD SU 414 del 21 giugno 2021 è stato affidato a Risorse per Roma S.p.A. il servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale;
- che con DGCa 225/2021 è stata approvata l'operazione straordinaria di fusione per l'incorporazione di Roma Metropolitane S.r.l. in Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.;
- che con DGCa 113/2022 è stato assegnato, nell'ambito del progetto MaaS di Roma Capitale, il ruolo di MaaS Integrators a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.;
- che con DGCa 174/2022 è stata approvata l'integrazione al Contratto di servizio stipulato tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il triennio 2020-2022 per l'affidamento delle attività necessarie per la candidatura della città di Roma ad ospitare l'Esposizione universale internazionale del 2030 e per il funzionamento del Comitato promotore;
- che con DGCa 208/2022 è stato approvato l'Addendum al Contratto di servizio Zètema 2020-2022 per i settori Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda;
- che con DAC 46/2022 è stato modificato lo statuto di Risorse per Roma, integrando l'oggetto sociale con le attività relative all'affidamento lavori e attuazione di interventi edilizi e la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale;
- che, con riferimento ai richiamati Contratti di servizio, le uniche linee guida approvate dal Consiglio Comunale nel 2007 sono quelle relative al Contratto di servizio tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura S.r.l. (DCC 273/2007);

CONSIDERATI

- il parere espresso nel 2010 dall'Agenzia in merito alla proposta di "Linee guida per a) la disciplina tramite Contratto di servizio dei rapporti tra il Comune di Roma e i soggetti gestori di servizi pubblici locali mediante affidamenti diretti o in house e b) la disciplina dei rapporti tra il Comune di Roma e i soggetti gestori di servizi strumentali mediante affidamenti diretti o in house (Proposta 75/2010 di cui Dec. G.C. del 7 luglio 2010 n. 59), successivamente non approvata;



- le “Osservazioni sulla proposta di contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.L. (2018/2020)” elaborate dall’Agenzia nel 2018 e trasmesse all’Amministrazione con nota prot. 158 dell’8 marzo 2018;
- la richiesta formale di espressione del parere di competenza ai sensi della DCC 20/2007 sulla proposta di deliberazione in oggetto, pervenuta alla scrivente Agenzia con nota prot. RC/36194 del 02 dicembre 2022 del Segretariato Generale;

DELIBERA

di esprimere all’Assemblea Capitolina, al Sindaco e alla Giunta Capitolina – in ottemperanza ai compiti istituzionali attribuiti dal Consiglio Comunale con la DCC 39/2002 (così come modificata e integrata da ultimo dalla DAC 76/2022) e con la DCC 20/2007 – il seguente parere sul contenuto della Proposta della Giunta Capitolina (Dec. G.C. del 1° dicembre 2022, n. 76) “Linee guida concernenti gli indirizzi per la redazione dei Contratti di servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse Per Roma S.p.A., Roma Servizi Per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l. quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell’art. 14, della DAC n. 19 del 05/04/2022” (in seguito, proposta):

PARERE FAVOREVOLE

CON RILIEVI

I rilievi e le raccomandazioni riguardano i seguenti punti:

1. Considerazioni generali
2. Osservazioni a “Premesse e indirizzi generali”
3. Aequa Roma
4. Risorse per Roma
5. Roma Servizi per la Mobilità
6. Zètema Progetto Cultura

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

In termini generali, si sottolinea positivamente il complessivo orientamento dell’Amministrazione finalizzato al rispetto delle procedure di controllo analogo dell’Ente, che dal 2018 estendono i poteri di indirizzo consiliari anche ai servizi strumentali.

Le Linee guida, riportate nell’allegato A della proposta in oggetto, si articolano in una parte generale, che elenca i contenuti minimi e gli indirizzi comuni per tutti i Contratti di servizio da approvare con le società strumentali, seguita da schede specifiche riferite a ogni singolo nuovo Contratto.

Nell’Allegato A, gli indirizzi circa i contenuti minimi dei Contratti di servizio sono tuttavia espressi solo parzialmente; gli aspetti in merito ai quali gli indirizzi consiliari sono meno definiti riguardano le modalità attuative dello svolgimento delle funzioni di controllo analogo, le attività di monitoraggio e controllo sull’efficacia e sulla qualità dei servizi e la reportistica periodica di tipo economico-gestionale e tecnico-qualitativa dovuta alle strutture competenti da parte del soggetto gestore.



Analogamente, anche le schede relative ai singoli contratti presentano per alcuni tratti indirizzi eccessivamente generici.

In questo contesto, l’Agenzia ritiene opportuno integrare alcuni aspetti della proposta di linee guida in oggetto con suggerimenti specifici nel rispetto della normativa vigente.

2. OSSERVAZIONI A “PREMESSE E INDIRIZZI GENERALI”

In analogia con quanto previsto dalla DCC 20/2007, l’art. 15, punto 4, della DAC 19/2022 stabilisce che: “*gli obiettivi di servizio previsti nel Contratto devono essere espressi sotto forma di indicatori tecnici ed economici quantificabili, verificabili e confrontabili*”. Si suggerisce pertanto di modificare il contenuto del seguente paragrafo:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 1, paragrafo *Standard qualitativi e quantitativi*, integrare e modificare come di seguito:

Il Contratto di servizio definisce direttamente o stabilisce i criteri di determinazione degli standard qualitativi generali riferiti al complesso delle prestazioni rese e degli standard qualitativi specifici relativi a ciascuna delle prestazioni rese singolarmente all’utente, che può direttamente verificarne il rispetto. Gli obiettivi di servizio previsti nel Contratto devono essere espressi sotto forma di indicatori tecnici ed economici quantificabili, verificabili e confrontabili; gli obiettivi fissati dovranno risultare coerenti con i documenti di pianificazione di breve e medio periodo di Roma Capitale e dovranno essere aggiornati anche in coerenza con la programmazione dell’Ente. Laddove applicabili, nel Contratto di servizio devono essere definiti anche gli obiettivi annuali di miglioramento. Per la verifica del rispetto degli standard qualitativi garantiti e del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento posti, il Contratto deve prevedere l’obbligo di periodiche rilevazioni dei risultati conseguiti, nonché del grado di soddisfazione dell’utenza.

L’art. 16, comma 3bis, del D.Lgs. 175/2016 prevede, inoltre, la possibilità che le società strumentali svolgano una parte residuale delle proprie attività nei confronti di soggetti terzi rispetto all’ente affidante. Tenendo conto della ratio della norma, sembra opportuno integrare il paragrafo *Corrispettivi e modalità di pagamento* come di seguito:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 1, paragrafo *Corrispettivi e modalità di pagamento*, modificare e integrare come di seguito:

Il corrispettivo contrattuale, oltre a rispettare i principi di economicità ~~di cui al precedente paragrafo~~ accertati nella relazione di congruità formulata dal Dipartimento o dalla Struttura competente, dovrà contribuire a garantire il mantenimento dell’equilibrio economico finanziario della società in house. A tal fine il Contratto dovrà prevedere la cadenza periodica di erogazione dei corrispettivi (che dovrà avvenire sempre a consuntivo rispetto alle prestazioni rese, adeguatamente e puntualmente rendicontate dalle società), nonché i parametri ~~puntuali~~ con i quali gli stessi vengono determinati, anche nell’ipotesi di prestazioni aggiuntive non originariamente previste nel Contratto, sulla base di specifiche esigenze delle strutture di Roma Capitale, fermo restando quanto stabilito nella richiamata ~~la~~ relazione di congruità ~~descritta nel precedente paragrafo~~.

Il Contratto di servizio dovrà inoltre disciplinare l’eventuale erogazione di servizi nei confronti di terzi, che potrà essere ammessa solo nei limiti di cui all’art. 16, c. 3bis, del D.Lgs. 175/2016 e qualora la stessa contribuisca a realizzare economie di scala e recuperi di efficienza.



In tema di **monitoraggio (inteso come la verifica della conformità del servizio erogato rispetto agli obiettivi contrattuali)**, l'art. 2, comma 461, della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007), prevede che *al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio gli enti locali sono tenuti a prevedere un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale [...]*.

Nel merito si rappresenta che il legislatore nazionale con il D.Lgs. 156/2010 (Disposizioni in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale), all'art. 3 comma 8, ha espressamente previsto che *"lo Statuto e i Regolamenti di Roma Capitale dovranno prevedere forme di monitoraggio e controllo, da affidare a organismi posti in posizione di autonomia rispetto alla Giunta Capitolina, finalizzate a garantire il rispetto degli standard e degli obiettivi di servizio, nonché l'efficace tutela dei diritti dei cittadini"*.

In attuazione della sopra citata norma, lo Statuto di Roma Capitale, adottato con DAC 8/2013, all'art. 36 (*"Modalità di gestione [dei servizi pubblici locali]"*) ha stabilito che *"Al fine di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni rese dai soggetti gestori, Roma Capitale, attraverso un apposito organismo, anche esterno alla struttura dell'Amministrazione, assicura un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri qualitativi e quantitativi indicati nei contratti di servizio."*

Alla luce del combinato disposto delle summenzionate norme nazionali e statutarie, è possibile riconoscere nella scrivente Agenzia l'organismo adatto a svolgere le attività di controllo e monitoraggio, garantendo ai cittadini utenti una effettiva imparzialità ed assenza di conflitti di interesse. Al riguardo, giova peraltro considerare che, dal dicembre 2021, l'Agenzia risulta accreditata, a livello nazionale (con certificato di accreditamento n. 442E REV. 00), quale Organismo di ispezione di tipo "B" da parte di ACCREDIA, l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008. L'accREDITamento attesta la competenza, l'imparzialità ed il costante e coerente funzionamento dell'Organismo (quindi nello specifico, dell'Agenzia) relativamente allo svolgimento dei monitoraggi accreditati che, allo stato attuale, sono quelli dell'igiene urbana e dei servizi funebri e cimiteriali.

Si ricorda, infine, che già in occasione dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DAC 6/2017), l'Assemblea Capitolina ha espressamente segnalato la necessità di prevedere nei contratti di servizio, a partire da quelli in scadenza, una specifica *"attività di monitoraggio e controllo della qualità percepita dai cittadini, che verrà svolta direttamente dall'Organismo indipendente dell'Amministrazione (Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale) che si occupa di rilevare i livelli dei servizi erogati rispetto agli standard contrattualmente definiti"*.

Le Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale (DAC 106/2021), al punto 2.2, descrivendo le azioni finalizzate a conseguire *"una rinnovata governance societaria"*, stabiliscono che: *"I risultati in termini di erogazione, efficienza e qualità dei servizi delle società partecipate saranno verificati periodicamente attraverso indicatori appositi, condivisi con i cittadini e oggetto di un rapporto sintetico che consenta di giudicarne l'operato, in collaborazione con l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali"*.

Infine, con particolare riferimento ai servizi affidati alle società strumentali di Roma Capitale, la DAC 77/2011 recita: *"l'Agenzia espleta la propria attività di istituto limitatamente ai servizi pubblici locali del Comune di Roma; [...] tenuto conto delle professionalità e delle competenze presenti nell'ambito dell'Agenzia, è opportuno valorizzare il ruolo della medesima rispetto alle funzioni di monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi contrattuali e del grado di soddisfazione dell'utenza, estendendo tale attività, in quanto compatibile, ai servizi affidati alle società strumentali"*.



Alla luce dei predetti elementi, si ritiene, quindi, opportuno modificare il paragrafo *Controllo, monitoraggio e sanzioni* con il seguente:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 2, paragrafo *Controllo, monitoraggio e sanzioni*, primi due capoversi, modificare e integrare come di seguito:

*Gli adempimenti previsti nel Contratto sono sottoposti **alla responsabilità delle strutture capitoline competenti. Il Contratto dovrà prevedere un adeguato sistema di monitoraggio permanente della qualità erogata e percepita, svolto dall’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali, in grado di consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali.***

Il Contratto stabilisce che l’affidatario fornisca una rendicontazione periodica, sia di carattere economico, sia relativa ai servizi resi, articolata per specifici servizi e attività tramite criteri di separazione contabile; lo schema della rendicontazione è allegato al Contratto.

La DCC 20/2007 prevede la costituzione obbligatoria di un Organismo paritetico di vigilanza sulla corretta applicazione del Contratto e sul rispetto degli impegni assunti dalle parti. Per questa ragione, si suggerisce il seguente emendamento:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 2, paragrafo *Controllo, monitoraggio e sanzioni*, quinto capoverso, modificare come di seguito:

*I Contratti ~~potranno prevedere~~ **prevedono** l’istituzione di un Organismo paritetico di verifica e di controllo cui partecipano l’Amministrazione e la Società. Tale organismo sarà preposto:*

- *alla definizione delle modalità di monitoraggio **dei risultati** (come da specifici indicatori di risultato fissati dal Contratto stesso);*
- *alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività regolate dal Contratto;*
- *alla verifica dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati;*
- *alla risoluzione di eventuali controversie;*
- *alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie derivanti dagli obblighi contrattuali.*

Ai sensi della DCC 20/2007, uno dei contenuti fondamentali dei Contratti riguarda l’oggetto e gli obiettivi del servizio. Qualora tali aspetti siano dettagliati attraverso lo strumento del disciplinare operativo – che identifica il perimetro prestazionale in termini di volume, articolazione e costo e definisce le procedure di revisione dei livelli quantitativi anche in termini di impatto economico e finanziario sul Contratto di servizio – è dunque opportuno che lo stesso venga redatto e condiviso tra le parti contraenti contestualmente alla stipula del Contratto di servizio. Si propone quindi di modificare il paragrafo *Disciplinari operativi* come segue:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 3, paragrafo *Disciplinari operativi*, primo periodo, modificare e integrare come di seguito:

*La disciplina specifica del perimetro prestazionale richiesto da ciascuna struttura dell’Amministrazione Capitolina coinvolta è individuata in appositi Disciplinari **che dovranno essere redatti a cura delle singole strutture committenti e allegati allo schema di Contratto.***

Considerando che le società strumentali erogano alcuni servizi direttamente al cittadino per conto dell’Amministrazione Capitolina, si ritiene opportuno integrare le Linee Guida con indicazioni relative alla necessità di prevedere nei Contratti di servizio la definizione di appositi strumenti di informazione,



coinvolgimento e tutela degli utenti anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 461, della L. 244/2007. Si propone quindi il seguente:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 3, dopo il paragrafo *Disciplinari operativi*, inserire il seguente paragrafo:

Strumenti di garanzia a tutela degli utenti

Per i servizi erogati al pubblico, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 2 c. 461 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), i rapporti con le associazioni dei consumatori e degli utenti legalmente costituite saranno gestiti mediante il Tavolo permanente di confronto di cui alla DGCa 67/2015 (Protocollo di intesa tra Roma Capitale, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente), con il supporto dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei Servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS).

Il Contratto dovrà prevedere e specificare i criteri per l'individuazione di tutti gli strumenti a garanzia dell'utenza, inclusa l'adozione delle Carte della Qualità dei Servizi che devono essere redatte a cura dei soggetti gestori – definendone i contenuti minimi, i principi generali, i tempi e le condizioni di aggiornamento – nonché forme partecipate di monitoraggio e controllo da parte dei cittadini-utenti. Il Contratto deve inoltre prevedere l'istituzione di indennizzi a favore degli utenti per il mancato conseguimento degli standard specifici di qualità, che dovranno essere adeguatamente pubblicizzati anche nella Carta della Qualità dei Servizi.

Considerando che la DCC 20/2007 prevede il coinvolgimento dei Municipi sia nella fase di approvazione dei contratti sia nella fase di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di servizio, si propone quindi di inserire un ulteriore paragrafo:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 3, dopo il paragrafo *Strumenti di garanzia a tutela degli utenti*, inserire il seguente paragrafo:

Partecipazione dei Municipi

I Contratti di servizio prevedono, in ordine alla erogazione dei servizi offerti, adeguate modalità informative tra Amministrazione centrale e Municipi volte in particolare ad assicurare ai medesimi un ruolo attivo nell'attività di monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di servizio e sull'adempimento degli obblighi contrattuali del soggetto gestore. I Contratti di servizio prevedono che i Municipi possano, utilizzando proprie risorse disponibili allo scopo, stipulare contratti per la fornitura di prestazioni aggiuntive e integrative rispetto a quelle già previste dai Contratti di servizio stessi e alle stesse condizioni.

3. AEQUA ROMA

Attualmente le attività affidate da Roma Capitale ad Aequa Roma sono disciplinate con diversi atti contrattuali:

- gestione amministrativa e contabile dell'utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale (DGCa 6/2018, sottoscritto dal Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative);
- supporto nella gestione delle entrate di Roma Capitale e del servizio di affissioni e pubblicità (DGCa 132/2018, sottoscritto dal Dipartimento Risorse Economiche e dal Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive);



- gestione delle entrate da contravvenzione (DGCa 50/2019, sottoscritto dal Dipartimento Risorse Economiche).

Il paragrafo “Obiettivi” della scheda di Aequa Roma, nell’Allegato A, fa riferimento ad un unico “nuovo contratto di servizio 2023-2025”, ma le “Linee di attività” indicano solo le attività a supporto del Dipartimento Risorse Economiche nella gestione delle entrate e del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive per il servizio di affissioni e pubblicità. Per maggior completezza si suggerisce quindi di aggiungere tra le “Linee di attività” anche il servizio di gestione amministrativo e contabile dell’utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale svolto dalla Società in favore del Dipartimento Valorizzazione del patrimonio e politiche abitative).

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 4, paragrafo *Linee di Attività*, aggiungere un ulteriore punto all’elenco:

- ***gestione amministrativa e contabile dell’utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale.***

4. RISORSE PER ROMA

Anche le attività affidate a Risorse per Roma sono disciplinate in due diversi contratti di servizio:

- svolgimento delle attività di carattere tecnico-amministrativo e dei servizi di portierato (DGCa 193/2018, in proroga, sottoscritto da diversi Dipartimenti di Roma Capitale e il Municipio X);
- servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale (DD SU 414/2021).

Anche in questo caso, il paragrafo “Obiettivi” della presente scheda fa riferimento ad un unico “nuovo contratto di servizio 2023-2025” mentre le “Linee di attività” fanno riferimento alle sole attività di carattere tecnico amministrativo. Si suggerisce quindi di aggiungere tra le “Linee di attività” anche il servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale.

Inoltre, con DAC 46/2022 è stato modificato lo statuto di Risorse per Roma, integrando l’oggetto sociale con le attività relative all’affidamento lavori e attuazione di interventi edilizi e la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale, ivi compresi gli immobili adibiti ad Edilizia Residenziale. Si suggerisce quindi di aggiungere tra le “Linee di attività” anche il servizio di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale.

A tali fini, si propone il seguente:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 6, paragrafo *Linee di Attività*, aggiungere gli ulteriori punti all’elenco:

- ***gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale.***
- ***servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale***

5. ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Si osserva che tra i propositi del nuovo Contratto è opportuno richiamare espressamente alcuni obiettivi programmatici da conseguire entro il termine di validità dello stesso.

Si fa riferimento in particolare all’operazione straordinaria di fusione per l’incorporazione di Roma Metropolitane S.r.l. in Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., il cui cronoprogramma è stato approvato con DGCa 225/2021 e che prevedeva il completamento delle attività entro il 30 giugno 2022, termine scaduto



senza esito. Sebbene di tale cronoprogramma non sia stato approvato un ulteriore aggiornamento, appare opportuno definire nelle Linee Guida l'indirizzo consiliare circa l'eventuale fusione tra le due società.

In secondo luogo, è bene specificare, tra i servizi di sharing mobility, l'evenienza della riattivazione del servizio di Bike Sharing di Roma Capitale, quale strumento di ausilio al trasporto pubblico locale, previsto nel Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (DAC 49/2014) e nei Piani di Localizzazione dei Mezzi e degli Impianti Pubblicitari (DGCa 243/2017, cfr. allegato Relazione_PIALMIP_7_17_DEF_FIN).

Infine, è necessario che si richiami nelle Linee Guida il nuovo ruolo di Roma Servizi per la Mobilità quale di MaaS Integrator, definito dalla DGCa 113/2022.

Si suggeriscono quindi, espressamente con riferimento agli obiettivi del Contratto di Roma Servizi per la Mobilità, i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 7, paragrafo *Obiettivi*, secondo periodo, integrare come di seguito:

*Il Contratto di servizio dovrà innovare rispetto al precedente in relazione **all'eventuale operazione straordinaria di fusione per l'incorporazione di Roma Metropolitane e agli** interventi di potenziamento della mobilità sostenibile volti ed ottenere benefici ed effetti positivi sulla viabilità e sugli spostamenti in tutta l'area metropolitana, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da Roma Capitale (PRG, PGTU, PUMS, ecc.).*

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 7, paragrafo *Obiettivi*, terzo periodo, integrare come di seguito:

*Nel più ampio contesto di mobilità sostenibile, la Sharing Mobility deve rappresentare la parte essenziale nello sviluppo sostenibile della città per una mobilità «a misura di cittadino», altamente tecnologica e a basso impatto ambientale. **Il nuovo Contratto di servizio dovrà prevedere, oltre al servizio di Car Sharing comunale esistente, anche la possibilità di riattivazione del Bike Sharing comunale station based.** Fondamentale dovrà essere il supporto a Roma Capitale nel monitoraggio degli operatori privati dei servizi Sharing a flusso libero, secondo le linee guida approvate dall'Amministrazione.*

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 7, paragrafo *Obiettivi*, quarto periodo, integrare come di seguito:

*Dovrà essere data attuazione ai vari interventi connessi allo sviluppo delle tecnologie di Intelligent Transport System, adottando soluzioni tecnologiche ed architetture finalizzate ad aumentare la conoscenza della domanda/offerta del trasporto pubblico locale e del trasporto privato, a potenziare e migliorare il controllo degli accessi nelle ZTL e ad efficientare le attività di gestione del traffico veicolare, anche per definire in maniera migliore le politiche trasportistiche di Roma Capitale. **Le informazioni acquisite dalle tecnologie dovranno essere elaborate e rese disponibili in tempo reale sulla piattaforma MaaS che Roma Servizi per la Mobilità dovrà gestire e aggiornare in qualità di Integrator dei dati.***

Si suggerisce, inoltre, il seguente emendamento riguardante un refuso:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 7, paragrafo *Obiettivi*, primo periodo, da modificare come di seguito:

*Il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. dovrà tenere **conto** dell'evoluzione normativa nei settori di competenza verificatasi negli ultimi anni, nonché della forte spinta tecnologica che ha determinato la crescente infrastrutturazione del territorio di nuove tecnologie a supporto del processo decisionale connesso alla mobilità cittadina e dell'operatività relativa ai servizi al pubblico.*



6. ZÈTEMA PROGETTO CULTURA

Si osserva che “*le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura ed al funzionamento del comitato promotore ad Expo 2030*” non sono individuate dallo Statuto di Zètema, bensì dalla DGCa 174/2022. Al contempo anche le attività relative ai servizi connessi ai Grandi Eventi non sono individuate dallo Statuto ma desunte dall’Addendum al Contratto di servizio 2020-2022 per i settori Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda (DGCa 208/2022). Non sono infine indicati tutti quegli altri servizi che rientrano nell’ambito delle attività principali, tra cui i servizi aggiuntivi, così come enunciati nell’art. 4.2 dello Statuto di Zètema. Si suggeriscono pertanto i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 8, paragrafo *Oggetto*, lett. f), modificare e integrare come di seguito:

f) ogni ulteriore attività relativa a servizi connessi, direttamente o indirettamente, al Turismo, e alla Cultura. ~~e ai Grandi Eventi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura ed al funzionamento del comitato promotore ad Expo 2030.~~

EMENDAMENTO: Allegato A), p. 8, paragrafo *Oggetto*, dopo l’elenco puntato, aggiungere i seguenti capoversi:

Oggetto del Contratto sono altresì le attività relative ai servizi connessi, direttamente o indirettamente, ai Grandi Eventi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura e al funzionamento del comitato promotore ad Expo 2030.

Zètema potrà svolgere servizi aggiuntivi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di catalogazione e inventariazione, ricerche di mercato, studi socioeconomici, attività didattiche, attività di editoria, realizzazione di attività promozionali, organizzazione di spettacoli, manifestazioni, mostre ecc., commercio, ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il presente parere verrà comunicato agli interessati e pubblicato sul sito web dell’Agenzia.

